

DDL MONTAGNA



a cura dei Dipartimenti di Forza Italia



INTRODUZIONE



- Il DDL n. 1054, intitolato "Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane", rappresenta un cambiamento significativo nella considerazione delle aree montane.
- Per la prima volta, la montagna viene istituzionalizzata come un settore da sostenere, con l'obiettivo di ridurre gli squilibri economici e sociali tra le zone montane e il resto del Paese.
- Questo disegno di legge si propone di trasformare le potenzialità inespresse della montagna in una risorsa strategica per lo sviluppo nazionale.

REVISIONE DELLA LEGGE 97/1994 E OBIETTIVI DEL DDL



Legge n. 97/1994:

- Questa legge è stata un punto di riferimento per le politiche montane, ma non ha innescato meccanismi di sviluppo significativi.
- La mancanza di finanziamenti per il Fondo nazionale della montagna ha limitato l'efficacia delle azioni previste.

Il DDL 1054 come soluzione organica:

- Il nuovo disegno di legge mira a **raccogliere e codificare** in un unico testo le politiche destinate alle aree montane.
- Si propone di garantire un **approccio organico e sistematico** alle problematiche locali, sostenendo professioni, comunità e territori con misure mirate.
- Coinvolgimento attivo di associazioni locali e rappresentanti di categoria per una **valutazione condivisa** delle esigenze del territorio.



CONTESTO TERRITORIALE ED ECONOMICO



Dati sulle zone montane in Italia:

- Il 49% del territorio italiano è classificato come montano, con **4.176 comuni montani** (di cui 3.524 totalmente montani e 652 parzialmente).
- Regioni come **Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta** sono completamente montane, mentre altre regioni hanno una significativa percentuale di territorio montano.

Quadro economico delle aree montane:

- Storicamente considerate aree legate alla silvicoltura e all'agricoltura, le zone montane oggi ambiscono a diventare **centri di erogazione di servizi ecosistemici** e innovativi.
- L'economia montana deve affrontare sfide legate alla marginalità, superabili con politiche pubbliche efficaci.

ODG ACCOLTI DALLA COMM. AFFARI COSTITUZIONALI: PRINCIPALI IMPEGNI DEL GOVERNO



Risorse e finanziamenti:

- Il Governo si impegna a garantire risorse adeguate per la **Strategia Montagna Italiana** (SMI), aumentando il **Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane** (FOSMIT).

Sostegno alle professioni di montagna:

- Valorizzazione di professioni chiave come guide alpine, maestri di sci, accompagnatori di media montagna, cruciali per lo sviluppo turistico e la sicurezza nelle zone montane.

Misure economiche e fiscali:

- Agevolazioni fiscali per le imprese montane, con particolare attenzione all'IVA e agli incentivi per le attività sportive e turistiche.
- Credito d'imposta potenziato per le imprese che investono in ricerca e sviluppo nelle aree montane.

Sanità e formazione in montagna:

- Introduzione di misure per incentivare medici e infermieri a operare nelle aree montane, inclusi punteggi doppi nelle procedure concorsuali per coloro che prestano servizio in queste zone.
- Monitoraggio sull'attuazione di queste misure per garantire un miglioramento dei servizi sanitari in montagna.



EMENDAMENTI APPROVATI



- **Articolo 1 - Finalità:** Interventi mirati alla riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche nelle zone montane, tramite azioni perequative.
- **Articolo 7 - Scuole di montagna:** estensione ai comuni montani e alle aree abitate da minoranze linguistiche della deroga al numero minimo di alunni per classe per i nuovi percorsi ordinamentali e sperimentali della scuola secondaria di II grado.
- **Articolo 9 - Servizi di comunicazione:** Potenziamento di infrastrutture digitali (banda ultra-larga, telefonia mobile) senza nuovi costi per lo Stato, contrasto del divario digitale, telemedicina e servizi digitalizzati nei comuni a rischio spopolamento.
- **Articolo 10 - Agricoltura di montagna:** Riconosciuta come strumento per promuovere filiere locali, presidio ambientale, economico e sociale.
- **Articolo 12 - Monitoraggio ghiacciai e bacini idrici:** Inclusione dello studio dei ghiacciai e promozione dell'uso idroelettrico per mitigare il cambiamento climatico, coinvolgendo cooperative elettriche storiche.
- **Articolo 15 - Sviluppo economico:** Estensione delle misure fiscali e di sviluppo alle professioni montane e ai lavoratori frontalieri delle zone di confine.
- **Articolo 16 - Professioni della montagna:** Riconoscimento delle professioni di guida alpina, aspirante guida alpina, maestro di sci e guida vulcanologica, accompagnatore di media montagna e gestore di rifugi come presidi di conservazione del patrimonio montano.

CONCLUSIONI E PROSPETTIVE FUTURE



Progetti ambientali e sicurezza:

- Monitoraggio dei ghiacciai e dei bacini idrici come parte delle misure contro il cambiamento climatico.
- Promozione dell'energia rinnovabile, includendo le **cooperative elettriche** locali e le **comunità energetiche rinnovabili**.

Ripopolamento e sviluppo economico:

- La legge mira a creare condizioni favorevoli per il ripopolamento delle zone montane attraverso il turismo, lo sviluppo economico e incentivi per professionisti e lavoratori.

Un impegno strategico a lungo termine:

- Il DDL Montagna non si limita a risolvere problemi contingenti, ma pone le basi per una visione di sviluppo sostenibile che integri le aree montane nel futuro economico e sociale dell'Italia.

**VALORIZZARE
LA MONTAGNA
RAFFORZARE
IL PAESE.**

